I campioni dell'Ovest Vicentino

La premiazione si svolgerà alla Fondazione Bisazza di Montecchio il 23 settembre



FONDAZIONE BISAZZA, FOTO DI ALBERTO FERRERO

e 100 migliori imprese dell'Ovest Vicentino premiate alla Fondazione Bisazza di Montecchio Maggiore. Un'occasione di confronto tra imprenditori e istituzioni sull'incerta congiuntura economica e sulle strategie per affrontarla, in collaborazione con Bvr Banca Veneto Centrale.
Il prossimo 23 settembre Montecchio Mag-

Il prossmo 23 settembre Montecchio Maggiore sarà teatro di un evento che punta i riflettori sulle eccellenze imprenditoriali dell'Ovest Vicentino. La Cerimonia di premiazione delle 100 migliori imprese del distretto, un'iniziativa organizzata da ItalyPost con il main partner BVR Banca Veneto Cenrale e i partner Manager a Tempo e Oriens, si terrà presso la Fondazione Bisazza, istituzione senza scopo di lucro con sede in un centro espositivo dedicato al design, all'architettura e alla fotografia. L'incontro, che riunirà figure di spicco del panorama economico e istituzionale, offrirà un'importante opportunità per riflettere sulle sfide che le aziende affrontano per mantenere competitività e spinta innovativa in un mercato in continuo mutamento.

L'iniziativa nasce dalla volontà di valorizzare le aziende che si sono distinte per performance economiche, solidità finanziaria e capacità di generare valore per il loro territorio. ItalyPost, grazie al proprio Centro Studi, ha condotto una rigorosa ricerca sui bilanci dal 2021 al 2023 delle imprese del territorio, selezionando le migliori in base a criteri come fatturato, redditività e capacità di far fronte alle complessità del mercato continuando a crescere. Queste aziende, con un fatturato minimo nel 2023 uguale o superiore a 11,48 milioni di euro e una chiusura rigorosamente in utile, rappresentano un vero esempio di eccellenza, dimostrando come sia possibile conjuarare tradizione e innovazione.

Il territorio ospita un fitto tessuto imprenditoriale, con 1523 aziende e 14 mld di fatturato aggregato nel 2023

L'eventio sarà strutturato in tre momenti di dibattito. Ad aprire sarà l'introduzione preceduta da un'introduzione di Enrica De Luca, responsabile del progetto Città Distretto, che offrirà una visione d'insieme sul significato dell'iniziativa e sui risultati della ricerca che ha portato alla selezione delle imprese premiate. Seguiranno i saluti istituzionali di Maurizio Salomoni Rigon, presidente della BVR Banca Veneto Centrale, sottolineando il ruolo cruciale delle banche del credito locale nel supportare la crescita imprenditoriale nel territorio attraverso investimenti e credito finanziario mirato. Poi, spazio alle imprese: nel primo panel dedicato alle sfide attuali e alle strategie vincenti per restare competitivi in un'epoca caratterizzata da rapide

trasformazioni, si confronteranno diversi imprenditori del territorio che condivideranno le loro esperienze. Tra i panelisti, ci sarà Gianluigi Cavaliere, rappresentante legale di Società Servizi Energia, nata come società di consulenza e attualmente fornitore di luce e gas per il mercato libero. Altro ospite è Marco Chilese, amministratore unico di Energy, azienda che produce gruppi elettrogeni generatori di corrente usati in vari settori. Con loro, anche **Alessandro Isello**, amministratore unico di Lydra, che realizza prodotti chimici ausiliari per tessile, cuoio, pitture, e Marco Zampieri, fondatore e amministratore delegato di Manager a Tempo, società di Temporary & Fractional Management che assiste gli imprenditori in fasi di difficoltà e situazioni in rapido mutamento.

Nel panel successivo, intitolato "Continuare a crescere", parleranno: Rossella Bisazza, vicepresidente di Fondazione Bisazza: Andrea Maiani, direttore vendite di Industrial Starter, azienda vicentina tra i leader europei nel settore antinfortunistica e DPI: Marta Muraro, amministratrice delegata della gioielleria e oreficeria Muraro Lorenzo, realtà che fonde tradizione artigianale e innovazione ingegneristica, mantenendo un forte attaccamento al territorio: e Giuseppe Piazza, co-fondatore e amministratore delegato di Oriens, società di consulenza che offre alle aziende supporto soprattutto in strategia, organizzazione e digitalizzazione. Gli speaker racconteranno le strategie messe

in campo per restare competitivi e mantenere la spinta propulsiva di sviluppo e crescita.
La giornata si concluderà con un panel intitolato "Competere nei mercati nell'era
dell'incertezza": personalità di rilievo del
mondo imprenditoriale discuteranno le strategie messe in campo per affrontare un contesto economico sempre più complesso. Tra
i protagonisti, Marco Bolcato, capo settore
Vicenza di Bvr Banca Veneto Centrale; Massimo Tirapelle, presidente di Digimax, realtà
che opera nella distribuzione di alimentatori,
prodotti LED, display e PC embedded indutriali; Giovanni Vaccari, direttore commerciale di S.A.F.A.S, storica fonderia di Altavilla

■ Molte aziende, nate come officine o laboratori artigiani, sono oggi realtà strutturate inserite in filiere globali

Vicentina, oggi gruppo internazionale specializzato nella produzione di getti speciali in acciaio per l'industria energetica, meccanica e dei trasporti; e Giovanni Zola, amministratore delegato di Elettra 1938, asienda nota per decenni come Fiamm, attualmente leader nella produzione di batterie e accumulatori per uso industriale e per veicoli elettrici eibidi.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di attività promosse da ItalyPost, che da anni si impegna nel promuovere i distretti industriali italiani, con un focus in particolare su quelli del Triveneto. La premiazione delle 100 migliori imprese dell'area dell'Ovest Vicentino è un evento simbolico ma estremamente significativo, per riconoscere e premiare il contributo fondamentale che queste realtà offrono alla crescita economica locale e nel rafforzamento dell'identità manifatturiera di un territorio ricco di tradizione. Basti nensare che nel 2023 le 100 aziende premiate hanno registrato un fatturato aggregato superiore a 7,26 miliardi di euro, seppur in calo di 790 milioni sul 2022, mentre l'Ebitda complessivo ha raggiunto gli 893,9 milioni, anche se in flessione di 164 milioni di euro sull'anno precedente, e l'utile netto ha superato i 645,9 milioni. La posizione finanziaria netta aggregata delle 100 aziende del distretto, positiva per 4,023 milioni, riflette un tessuto imprenditoriale dinamico e so-lido, capace di trasformare i propri punti di forza in asset strategici per affrontare le sfide attuali, tra incertezze economiche, conflitti e politiche tariffarie in evoluzione.

Al termine dell'evento sarà offerto un momento conviviale, durante il quale le imprese premiate riceveranno gli attestati di merito.

Il territorio

Il distretto dell'Ovest Vicentino rappresenta uno dei cuori pulsanti dell'economia produttiva veneta, un territorio che ha saputo coniugare tradizione manifatturiera e innovazione. I comuni di Altavilla, Brendola, Creazzo, Gambellara, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale e Sovizzo formano un tessuto industriale denso e diversificato, caratterizzato in gran parte da piccole e medie imprese a forte vocazione familiare.

Le attività spaziano dalla siderurgia alla meccanica di precisione, dalle lavorazioni metalmeccaniche alla chimica, fino al tessile e al calzaturiero. Ouesti comparti convivono con l'agri coltura e con un settore vitivinicolo di qualità, in particolare nella zona di Gambellara, dove la produzione di vini DOC rappresenta un valore aggiunto sia economico che culturale. L'Ovest Vicentino si configura dunque come un'area capace di unire la forza dell'industria e la aualità della terra, mante nendo un equilibrio peculiare che lo distingue da molti altri sistemi produttivi. Negli ultimi decenni il distretto ha conosciuto una crescita significativa grazie alla capacità di esportare, di inserir-si nelle catene globali e di rispondere con rapidità alle sfide dei mercati internazionali. L'apertura al mondo non ha però intaccato il radicamento locale: le imprese mantengono un legame stretto con le comunità, garantiscono occupazione qualificata e investono in formazione.

La vicinanza a una rete infrastrutturale di rilievo – autostrada A4, Superstrada Pedemontana Veneta, linee ferroviarie e futuri collegamenti AV/AC, oltre agli assi strategici verso Verona e Vicenza – ha favorito lo sviluppo logistico e la competitività delle aziende.

Secondo i dati più recenti, nell'area operano 1523 aziende che nel 2023 hanno generato un fatturato complessivo di 14 miliardi di euro, a conferma della vitalità di un territorio capace di coniugare tradizione agricola, innovazione industriale e vocazione internazionale. Accanto al manifatturiero crescono servizi avanzati, collaborazioni con università e centri di ricerca, che rafforzano la capacità del distretto di innovare, attrarre competenze e rimanere dinamico.

Un territorio dove l'impresa unisce tradizione e innovazione

Il presidente di BVR Banca Veneto Centrale Maurizio Salomoni Rigon: "Al fianco delle imprese locali, tra sfide e opportunità"



MAURIZIO SALOMONI RIGON

In questa intervista, il presidente di Bvr Sanca Veneto Centrale Maurizio Salomoni Rigon analizza l'Ovest Vicentino, vivace distretto produttivo del Nord Est, evidenziando il ruolo chiave della banca cooperativa nel supportare le imprese locali, tra sfide e opportunità L'Ovest Vicentino, uno dei motori produttivi della provincia di Vicenza, ha dimostrato negli ultimi anni una tenacia imprenditoriale fuori dal comune. Come valuta la resilienza di questo tessuto economico locale?

«L'Ovest Vicentino è un territorio che conosce la fatica, ma anche la forza della visione. Qui l'impresa è tradizione, ma anche capacità di rigenerarsi. La resilienza che abbiamo visto negli ultimi anni è frutto di un'identità profortdamente radicata, fetta di levoro, innovazione e legame con la comunità. Un patrimonio che merita fiducia e sosterno continuo».

Qual è il ruolo di una banca cooperativa nel sostenere le imprese del territorio di fronte alle sfide economiche? «Il nostro ruolo è quello di essere un partner stabile e vicino. Non solo fornitori di credito, ma compagni di viaggio. La nostra missione cooperativa ci impegna a valorizzare i progetti imprenditoriali con uno sguardo di lungo periodo, tenendo insieme sostenibilità economica e impatto sociale».

A fronte della digitalizzazione crescente del sistema bancario, come conciliate innovazione tecnologica e radicamento territoriale?

«Innovazione e territorio non sono in antitesi, anzi: si rafforzano a vicenda. La digitalizzazione è una leva strategica imprescindibile e noi investiamo costantemente in tecnologie e servizi digitali, ma restiamo convinti che la relazione umana e la presenza

fisica nelle comunità siano un valore imprescindibile. La nostra rete di filiali, presidiata da professionisti competenti, è il ponte tra tecnologia e fiducia. ».

In un contesto economico in continua evoluzione, quali ritiene saranno le maggiori opportunità e le sfide più significative che il territorio dovrà affrontare nel prossimo biennio?

«Il prossimo biennio sarà cruciale per molte imprese del territorio. E le sfide saranno complesse: canche grandi anche le opportunità: internazionalizzazione, filiere più integrate, investimenti in sostenibilità e capitale umano. Bvr Banca Veneto Centrale è pronta ad accompagnare le imprese in questo percorso, con un modello di banca di relazione fondato sull'ascolto, sulla consulenza e sulla vicinanza. Le imprese dell'Ovest Vicentino hanno dimostrato di saper guardare lontano: ora serve accompagnarle nella competitività del futuro».

Come si sta preparando Bvr Banca Veneto Centrale per accompagnare le imprese in questo percorso?

«Abbiamo rafforzato la nostra struttura commerciale, investito in formazione e competenze, ampliato l'offerta consulenziale e potenziato i servizi per l'impresa. Ma soprattutto, continuiamo ad ascoltare. Ogni impresa ha una storia diversa e merita una risposta su misura. La nostra forza è esserci, davvero».